

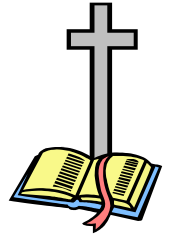


PASSAPAROLA

25 febbraio 2007

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 26/02	MT	5,1-12a	VENERDÌ	GIORNO ANEUCARISTICO
MARTEDÌ	MT	5,13-16	SABATO	GV 7,37-39
MERCOLEDÌ	MT	5,17-19	DOMENICA 04/03	DT 5,1-2.6-21
GIOVEDÌ 01/03	MT	5,20-26		RM 13,7-14
				GV 4,5-42



TEMPO DI QUARESIMA

LA VERA PENITENZA

Non ricambiare il male con il male.

Non alzare la mano per colpire.

Non aprire la bocca quando sei adirato, ma rimani in silenzio.

Che danno ti può infatti mai arrecare chi ti fa del male?

Il fatto di **subire** un'ingiustizia non arreca danno a un cristiano.

E' il fatto di **commettere** l'ingiustizia a recare danno.

Non tu sei in pericolo quando ti viene fatto del male,

bensì in pericolo è colui che il male ti fa, ed egli perisce per questo se tu non lo aiuti.

Perciò, per amore dell'altro e per la responsabilità che hai nei suoi confronti, non ricambiare il male con il male.

D. Bonhoeffer

• DOMENICA 25/02: 1^a di QUARESIMA

- Al termine delle S. Messe: **IMPOSIZIONE DELLE CENERI.**
- ore 16.00, in Chiesa Parrocchiale: **VESPERI**



• LUNEDÌ 26/02:

- ore 21.00: Commissione CARITAS.

• MARTEDÌ 27/02:

- ore 20.45 precise all'O.M.I.: **CATECHESI QUARESIMALE DEL CARDINALE SULLA FAMIGLIA.** Segue scambio di riflessioni con l'aiuto di apposite schede.

• MERCOLEDÌ 28/02:

- ore 14.45 in O.M.I.: riunione GRUPPO VISITA CASE DI RIPOSO.

• VENERDÌ 02/03:

E' il 1° venerdì di QUARESIMA:

oltre al "magro", che é proposto per tutti i venerdì di Quaresima, in questo venerdì é proposto anche il "digiuno" per chi ha compiuto i 18 anni fino ai 60.

- ore 08.30, in Chiesa Parrocchiale: **VIA CRUCIS;**
- ore 15.00, in Chiesa Antica: **VIA CRUCIS**, a cui segue, in modo libero e personale la **CONTEMPLAZIONE DELLA CROCE;**
- ore 21.00, in Chiesa parrocchiale: **VESPERI del VENERDÌ DI QUARESIMA**, che comprendono la **PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO** a cui seguirà un commento.

La sobrietà quaresimale e le nostre rinunce, diventino sostegno per chi ha bisogno (campagna quaresimale a favore dei poveri e delle missioni).

Ritiriamo in fondo alla Chiesa il libretto "LA PAROLA OGNI GIORNO" per la preghiera individuale e familiare.

RICORDIAMO ANCHE:

- **GIOVEDÌ 15/03:** PELLEGRINAGGIO PENITENZIALE di tutto il DECANATO a Rho. Iscrizioni presso le Suore (Euro 5,00=).
- **VENERDÌ 23/03:** VIA CRUCIS di tutta la Zona Pastorale con il CARDINALE a Bollate. Iscrizioni presso le Suore (Euro 5,00=).



SPAZIO DELL'ORATORIO



- ➔ **Al Cinema: "ROCKY BALBOA"**, film d'eccezione assolutamente da non perdere;
- ➔ **E' INIZIATO IL TEMPO DI QUARESIMA.** Dopo ogni S. Messa festiva e nel pomeriggio in Oratorio si potranno ritirare i simboli di Quaresima. Chi a fine Quaresima avrà tutti i simboli per aver partecipato alle S. Messe e ai pomeriggi in Oratorio riceverà il **"premio fedeltà"** da costruire...;
- ➔ A partire da questa domenica, alle ore 15.00 in Oratorio San Luigi si terranno dei **laboratori di "danza"** per tutti i ragazzi e le ragazze dalla V elementare in avanti;
- ➔ **La Santa Messa delle ore 10.00 di domenica 04 marzo**, seconda domenica di Quaresima, **sarà animata dai bambini di V elementare**;
- ➔ **Domenica 04 marzo**, seconda del tempo di quaresima dalle ore 9.15 in avanti, **Ritiro spirituale per i bambini di quarta elementare presso l'Oratorio Maria Immacolata.** Si seguirà il seguente programma: in mattinata tempo di preghiera, svago e gioco, Santa Messa apposta per i bambini in un orario apposito, pranzo al sacco portato da casa sempre in Oratorio Maria Immacolata e pomeriggio insieme. **Alle ore 15.00, incontro dei genitori presso l'Auditorium San Luigi**;
- ➔ **La convocazione del consiglio degli oratori è fissata per Mercoledì 07 marzo** per discutere le proposte sulla Festa di Giugno.



Bacheca della settimana

DOPO L'INTERVENTO DI BENEDETTO XVI, A TUTTI DOVREBBE ESSERE CARA

Legge morale, baluardo contro l'arbitrio del potere

Francesco D'Agostino (su *Avvenire* del 13/02/2007)

Sulla dottrina della legge naturale grava una vera e propria "leggenda nera", che il positivismo giuridico è andato costruendo tra Ottocento e Novecento: si tratterebbe di una prospettiva metafisica, dogmatica, fissista, ideologica, insensibile alla storia, sorda alle acquisizioni della scienza, scorrettamente eurocentrica... eppure, è difficile immaginare una teoria più intuitiva di quella che sostiene che esiste *una sola legge morale*, capace di parlare al cuore di tutti gli uomini. Quando Rousseau definisce l'etica come «la scienza sublime delle anime semplici» fa evidentemente riferimento alla straordinaria capacità, di cui tutti gli uomini di buona volontà sono provvisti, di mettersi idealmente - *se lo vogliono* - dalla parte degli altri e di scoprire così che il mondo, visto con gli occhi altrui, non è poi tanto diverso da come lo si vede quando lo si guarda con i propri occhi: questa capacità (questa *simpatia!*) ha sempre costituito, per il senso comune, la prova migliore che il bene e il male che gli uomini sono in grado di introdurre nel mondo non dipendono da giudizi o da sensibilità soggettive, ma hanno una loro dura *oggettività*, anche se si incarnano nella storia nelle forme più articolate e diverse. Ricevendo i partecipanti al Convegno internazionale dedicato a *La legge morale e naturale*, organizzato a Roma dalla Pontificia Università Lateranense, Benedetto XVI ha nuovamente ribadito l'attenzione che il magistero della Chiesa ha sempre dedicato a questo tema. Quello della legge naturale non è propriamente un dogma (come la Trinità), né un principio della fede

cristiana (come, ad esempio, la fede nella misericordia divina): è piuttosto un paradigma filosofico-teologico, assolutamente prezioso, che la Chiesa ha derivato dalla grande filosofia greca, perché è il paradigma che più di ogni altro riesce a rendere ragione, nella prospettiva dell'universale paternità creatrice di Dio, del vincolo di *fraternità* che unisce tutti gli uomini, vincolo che la Chiesa è chiamata insistentemente a ribadire. Siamo tutti fratelli, perché ci accomuna la stessa natura; dobbiamo vivere come fratelli, perché ci accomuna la stessa chiamata alla realizzazione del bene e alla battaglia contro il male; dobbiamo riconoscerci come fratelli, perché questo è il portato della nostra comune creaturalità. La legge naturale non è deduzione logicistica di norme etiche da un'idea freddamente speculativa di Dio presente nel nostro intelletto, ma la scoperta di una forza vivificante che già portiamo dentro di noi e che può animarci alla realizzazione del comune bene umano. Negare la presenza in noi di questa forza significa negare, contro ogni evidenza, ogni possibilità di comunicazione morale tra gli esseri umani. Il rispetto della legge naturale, ha sostenuto il Papa, è quindi compito primario di tutte le legislazioni (per quanto diversamente esse possano configurarsi nella storia). Questo rispetto, prima ancora che il mero consenso, è il fondamento di legittimità delle leggi dello Stato, è «il solo valido baluardo contro l'arbitrio del potere o gli inganni della manipolazione ideologica». In tal senso, ha spiegato il Papa, ogni norma positiva che, per assecondare desideri e interessi privati, anziché il bene umano, vada contro la legge naturale è intrinsecamente ingiusta e attiva ulteriori ingiustizie, perché è norma che ferisce la verità dell'uomo [...].

I rapidi, ma densi riferimenti che Benedetto XVI ha fatto alla famiglia, come fondamento naturale della dimensione sociale dell'uomo, hanno quindi la valenza di un'esortazione antropologica, che ci auguriamo non venga riduttivamente letta con esclusivo riferimento alle dispute che lacerano in questi giorni la società italiana.